

Pompieri operativi fino a marzo ma ancora senza straordinari

La Regione autorizza l'impiego di 76 vigili del fuoco e stanziava 2 milioni per la loro operatività
Il ministro Cancellieri: «Da mesi chiedo i soldi per le ore di lavoro, li doveva dare l'Unione Europea»

di **Francesco Dondi**

Si sono rivolti al ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, già protagonista durante la visita alla caserma di San Felice. I sindacalisti del Conapo, dopo l'articolo della *Gazzetta*, avevano chiesto lumi sul pagamento degli straordinari per il lavoro effettuato nella Bassa terremotata.

«Nonostante l'impegno e l'abnegazione del personale intervenuto per il sisma - scrivevano nella lettera - ad oggi, non solo non si è proceduto alla liquidazione delle relative spettanze retributive di straordinari ed indennità, ma non abbiamo ricevuto nemmeno notizie in merito ad una ipotetica data di pagamento. Nel ricordare che la problematica dei mancati pagamenti abbraccia la gran parte degli appartenenti al corpo nazionale dei vigili del fuoco, intervenuti dai vari comandi d'Italia, siamo a richiedere notizie in merito, nonché di adoperarsi per stanziare quanto dovuto ai vigili del fuoco. Cogliamo l'occasione per ribadire la necessità di una modifica legislativa che porti all'istituzione di un apposito "fondo emergenze" a disposizione del corpo, che permetta, nei casi di calamità (che purtroppo in Italia sono all'ordine del giorno), di poter operare con una copertura finanziaria già stanziata e gestita dal dipartimento dei vigili del fuoco, e non, come oggi accade, attendendo le lunghe riassegnazioni di fondi da parte della protezione civile e/o dei vari commissari straordinari nominati per le emergenze».

Sollecitazioni simili erano arrivate anche dal Cgil e Cisl, ma per tutti è arrivata una doccia fredda. La Cancellieri, rende noto il Conapo, ha infatti risposto: «di aver richiesto sin da giugno i fondi alla protezione civile per poter pagare il personale e ha ricevuto la seguente risposta: "al rimborso di detti oneri si farà fronte con il contri-

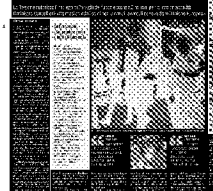
buto chiesto al fondo di solidarietà dell'Unione Europea". In pratica, spiega il sindacato: «I vigili del fuoco che vedono rimandare a chissà quando la loro retribuzione».

A dire il vero i soldi della Ue



Pagina 10

Pompieri operativi fino a marzo ma ancora senza straordinari





Il ministro Cancellieri esce dalla caserma dei vigili del fuoco di San Felice. A destra lavori in corso e sotto Errani

Nella Bassa saranno una quarantina quelli tuttora in azione con imponenti opere di messa in sicurezza soprattutto sul municipio di Concordia e la chiesa di Rovereto. Ora la questione si sposta sull'operatività dei vigili del fuoco: molti cittadini, infatti, stanno chiedendo che "gli angeli" possano operare anche al di fuori delle zone rosse. Una richiesta funzionale ai tanti e costosi abbattimenti che ancora devono essere eseguiti dai privati. Poter utilizzare le competenze dei vigili del fuoco significherebbe risparmiare sensibilmente sui costi.

@francescodondi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SOLDI DELLA UE

Sono arrivati alla protezione civile ma verranno destinati ai prefabbricati ed edifici pubblici non ai pagamenti

(670 milioni) sono già a disposizione della protezione civile nazionale che li ha destinati ai moduli abitativi (quasi 500 milioni), strutture pubbliche e infrastrutture.

Nel frattempo la Regione,

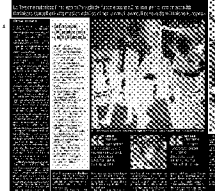


REGIONE E CITTADINI

Ordinanza per operare nei centri ma la gente chiede interventi anche sugli edifici fuori dalle zone rosse

con una nuova ordinanza (la numero 8) dà indicazioni sui pompieri operativi sul terremoto fino al 31 marzo come già annunciato nell'ordinanza 7. La Regione stanza 2.1 milioni per un contingente di 76 uni-

tà per assicurare "l'esecuzione delle opere provvisorie urgenti (demolizioni e messa in sicurezza), l'assistenza specialistica per l'accesso alle cosiddette zone rosse e agli edifici inagibili e il recupero beni".



Direttore Responsabile: **Giovanni Morandi**

Pompieri, 'tesoretto' per pagare gli straordinari

Terremoto, la Regione accantona 2 milioni per garantire la loro presenza fino al 31 marzo

I VIGILI del fuoco se la prendono con lo Stato per il mancato pagamento degli straordinari e la Regione, guarda caso il giorno dopo, programma con un'ordinanza del commissario all'emergenza terremoto, Vasco Errani, lo stanziamento di 2.106.000 euro per assicurare la presenza dei pompieri nelle zone del cratere fino al 31 marzo.

Dopo che il ministero dell'Interno ha ammesso la mancanza di fondi per pagare gli straordinari ai vigili del fuoco impegnati nella calamità, annunciando il ricorso ai fondi Ue e quindi un forte ritardo nei pagamenti, dalla Regione arriva qualche speranza. Si tratta di un tesoretto di oltre 2 milioni «necessario ad assicurare — dice l'ordinanza — senza soluzione di continuità fino al 31 marzo 2013 l'esecuzione delle opere provvisorie urgenti (demolizioni e messa in sicurezza) e l'assistenza specia-



listica per l'accesso alle cosiddette zone rosse e agli edifici inagibili e il recupero beni. Inoltre, il provvedimento prevede l'impiego, sempre fino al 31 marzo 2013, di un contingente di 76 unità di personale che sarà impiegato per la prosecuzione delle attività di assisten-

za specialistica e degli interventi provvisori urgenti».

TRADOTTO, Errani assicura che 76 vigili del fuoco lavoreranno in base alle richieste dei sindaci fino a fine marzo e che per l'impegno straordinario saranno retri-

buti con gli oltre 2 milioni accantonati. A questi soldi si aggiungono quelli messi da parte, sempre dalla Protezione civile dell'Emilia Romagna, per pagare gli straordinari dal 1 agosto a fine dicembre. Pare, insomma, che la Regione stia solo aspettando dai vari comandi la rendicontazione delle ore straordinarie lavorate da ogni pompiere per poi liquidare i soldi. Il denaro per la seconda parte dell'emergenza, quindi, la Regione ce l'ha, anche se nessun pompiere ha ancora visto un euro. Più dura sarà reperire il denaro della prima fase dell'emergenza: deve infatti arrivare da uno Stato che non ha le risorse nemmeno per coprire le precedenti calamità in Liguria e Toscana. Soldi mancanti e messi da parte: alla fine a rimetterci sono i vigili del fuoco che hanno rischiato la vita e a 9 mesi dal sisma non hanno ancora avuto un centesimo.

Valentina Beltrame

INTERVENTI Nuova ordinanza del commissario per la ricostruzione Vasco Errani

Vigili del fuoco, dalla Regione 2 milioni per le attività fino alla fine di marzo

Oltre 2,1 milioni di euro per assicurare, fino al prossimo 31 marzo, la copertura alla attività dei vigili del fuoco. Questo è quanto stabilito dall'ordinanza (la numero 8 del 11 febbraio 2013) emanata ieri dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani.

I fondi

L'ordinanza programma - utilizzando le risorse del fondo per la ricostruzione - una spesa di 2 milioni e 106 mila euro necessaria ad assicurare senza soluzione di continuità fino al 31 marzo 2013 l'esecuzione delle opere provvisorie urgenti (demolizioni e messa in sicurezza) e l'assi-



MESSA IN SICUREZZA Sopra, interventi a San Felice. Nel riquadro, vigili del fuoco a Carpi

stenza specialistica per l'accesso alle cosiddette zone rosse e agli edifici inagibili e il recupero beni.

Inoltre, il provvedimento prevede l'impiego, sempre fino al 31 marzo 2013, di un contingente di 76 unità di per-

sonale dei vigili del fuoco che sarà impiegato per la prosecuzione delle attività di assistenza specialistica e degli interventi provvisori urgenti.

L'ordinanza regionale, come tutte quelle emanate dal commissario Errani, è consultabile sul sito della Regione e sul portale web che racconta le novità del dopo terremoto, nel settore dedicato alla ricostruzione.